

Piazza Affari

L'apertura di **Piazza Affari** s'inserisce nel programma di ricostruzione del centro storico attuato durante il ventennio fascista.

Nel **1927**, con lo sventramento degli isolati del vecchio quartiere, iniziano i rilievi per ricavare la forma rettangolare della piazza. Lo spazio urbano è dominato dal **Palazzo della Borsa** che ospita le attività di contrattazione precedentemente collocate in piazza **Cordusio**.

L'edificio - noto anche come **Palazzo Mezzanotte** dal nome dell'architetto che lo ha costruito tra il **1929** e il **1932** - è caratterizzato da un rigido monumentalismo ispirato alla **romanità classica**; il fronte in **travertino** alto **36 m** è scandito da quattro enormi colonne e ornato nei basamenti e sopra la trabeazione da **altorilievi** e **statue** con le **allegorie dei Quattro Elementi** opere di Leone Lodi e Geminiano Cibau.

All'interno si trova la **Sala delle Grida** (dove si contrattavano i titoli ad alta voce), concepita come una grande piazza con copertura vetrata; nei sotterranei sono visibili i resti del **teatro romano del I secolo**.